

1 settembre 2011 8:05

AUSTRIA: Appello dei preti alla disobbedienza

Vento di ribellione nella chiesa cattolica austriaca. Un appello alla disobbedienza e' stato lanciato da 329 preti, in cui si pronunciano a favore del matrimonio dei preti, le donne-prete, il diritto per protestanti e divorziati risposati di ricevere la comunione o quello dei laici a predicare e guidare parrocchie. Questo appello alle riforme, in contrasto con il dogma cattolico ha provocato diverse reazioni nell'ambito della Chiesa. Per il teologo Paul Zulehner occorre che la Chiesa cattolica prenda subito delle decisioni per evitare uno scisma. Il cardinale di Vienna, Mgr Christoph Schönborn, ha immediatamente minacciato di colpire i "riformatori" con sanzioni se non rinunciano entro la settimana ai loro progetti, paragonando i preti contestatori a dei giocatori di calcio che entrano in campo rifiutando le regole del gioco. "Chi dissente, ovviamente ne subira' le conseguenze", ha detto al quotidiano viennese Der Standard.

Non esiste fare marcia indietro, ha detto il capofila della rivolta, padre Helmut Schüller, che e' stato vicario generale di Vienna e braccio destro dell'attuale cardinale Schönborn tra il 1995 e il 1999 ed ha diretto la sezione austriaca della Caritas. La sua campagna -dice- tende a forzare le gerarchie cattoliche perche' accettino ufficialmente cambiamenti che sono gia' nei fatti. Sono numerosi i preti che non rispettano piu' le regole attuali.

Secondo un sondaggio queste posizioni sono condivise dal 76% degli intervistati.